



PAT&R

Patrimonio & Relazione

Patrimonio archivistico e bibliografico come leva di efficientamento amministrativo, di equità e sviluppo sociale

Percorso pubblico di informazione e formazione

Varese, 30 giugno - 12 ottobre 2022

Il contesto

Il legislatore, negli ultimi mesi, è intervenuto in maniera dirompente nell'ambito della tutela dei beni culturali e del paesaggio. Da un lato, è stato modificato l'articolo 9 della Costituzione, riservando una attenzione speciale all'ambiente, alla biodiversità e agli ecosistemi, nell'interesse delle future generazioni; d'altro canto si è provveduto a riformare il codice penale (L. 22/2022), inserendo il titolo VIII-bis, rubricato "Dei delitti contro il patrimonio culturale", nel quale sono definite nuove fattispecie penali.

Queste nuove norme sono state introdotte sulla spinta di episodi particolarmente incresciosi, quali i casi dell'ILVA di Taranto o della Eternit di Casale Monferrato, per quanto inerente l'ambiente, o, per i delitti contro il patrimonio culturale, la devastazione della Biblioteca dei Gerolamini di Napoli.

Spesso però il danneggiamento dei beni culturali avviene a causa di poca conoscenza della materia, di cattive prassi di tutela e valorizzazione, di leggerezza o noncuranza. Sono pessimi indizi frasi come: "si è sempre fatto così" o "tanto non capita niente".

Addirittura a volte, enti pubblici e soggetti privati vedono la tutela del patrimonio culturale come un intoppo, un rallentamento verso il raggiungimento dei propri obiettivi, che si tratti di inaugurare un nuovo museo, una nuova biblioteca, piuttosto che una mostra. Gli esempi sono moltissimi e non riguardano solo il patrimonio immobiliare, ma anche i beni mobili: ovvero dipinti, sculture, libri, documenti, fotografie, audiovisivi, strumentazione scientifica, fino ai mezzi di trasporto.

Finalità

Da quasi due anni la Città di Varese e la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia collaborano all'accompagnamento del grande progetto di trasformazione della ex Caserma Garibaldi, proprio nel centro della città, in un polo culturale generativo di opportunità di sviluppo sociale e culturale per la comunità. Questo complesso percorso ha condotto i due Enti a confrontarsi su come tradurre il patrimonio archivistico e bibliografico nella chiave di volta intorno alla quale costruire opportunità di conoscenza e di cittadinanza attiva: è emerso così il bisogno di concorrere a consolidare in questa direzione le competenze e la consapevolezza culturale del personale che lavora per la Città di Varese, unitamente alla esigenza di rendere pubblico il percorso e le sue ragioni.

Il percorso

Il percorso ideato e realizzato dai due Enti mira a mettere a fuoco come un management consapevole sa che comprendere gli aspetti di tutela dei beni fin dall'inizio di ogni attività permette il superamento di ogni ostacolo e garantisce i migliori risultati.

Esso si rivolge in prima battuta, dunque ai dirigenti e i funzionari, oltre ad interessare tutta la filiera dei collaboratori, al fine di garantire, fin dai primi momenti delle attività di progettazione, una visione delle grandi risorse della attività tutela dei beni culturali, come primo momento e elemento fondante di ogni progetto di valorizzazione, e poi come presupposto imprescindibile durante tutte le fasi dello svolgimento dei progetti.

D'altra parte proprio l'articolo 9 della costituzione si rivolge alla *nazione*, intendendo con questo termine tutto il territorio nazionale, quale oggetto della tutela, e tutti gli italiani, nessuno escluso, quali attori protagonisti.

Il percorso, unico nel suo genere, si articola in due macro-aree: la tutela e la valorizzazione del patrimonio. Le questioni specifiche (l'acquisizione, la conservazione e la gestione dei beni, le emergenze e i restauri) saranno affrontate dal Soprintendente Annalisa Rossi e dagli archivisti e bibliotecari della Soprintendenza, con l'obiettivo specifico di capitalizzare conoscenze ed esperienze già in capo al personale, nella prospettiva di un consolidamento delle loro competenze di presa in carico e gestione del patrimonio culturale.

Il percorso approfondirà dunque i temi salienti delle aree di interesse e introdurrà alle questioni della valorizzazione del patrimonio, trattando anche di comunicazione, valorizzazione, didattica, promozione dei beni culturali locali quali leve di sviluppo e capacitazione del territorio e della comunità.

I momenti iniziali e finali del percorso saranno incontri aperti al pubblico ad accesso libero, al fine di mettere in trasparenza l'attività delle amministrazioni e le ragioni strategiche della loro attività.

Coordinamento scientifico

Annalisa Rossi - Soprintendente archivistico e bibliografico della Lombardia

Coordinamento organizzativo

Unità Specialistica Formazione - Comune di Varese

Relatori

- Annalisa Rossi** - Soprintendente archivistico e bibliografico della Lombardia
- Annalisa Palomba** - Giudice Penale, Tribunale Verbania, esperta in diritto dei Beni Culturali
- Vincenza Petrilli** - funzionario bibliotecario della SAB Lombardia
- Fabrizio Levati** - Funzionario archivista della SAB Lombardia
- Lucia Ronchetti** - Funzionario archivista della SAB Lombardia
- Sara Anselmo** - Funzionario archivista della SAB Lombardia

giovedì 30 giugno 2022

dalle 16.00 alle 19.00

Sala Morselli della Biblioteca Civica di Varese - via Sacco, 9
(Parcheggio a pagamento in via Verdi)

Beni culturali e sviluppo sociale: conoscenza e consapevolezza

Presentazione del percorso di collaborazione e delle importanza della conoscenza del patrimonio per lo sviluppo locale: dall'esempio della Casema Garibaldi al percorso di formazione per il personale

Davide Galimberti - Sindaco

Enzo Laforgia - Assessore Cultura

Andrea Civati - Assessore Urbanistica, Mobilità e Lavori Pubblici

Annalisa Rossi - Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia

Interventi e domande del pubblico

Incontro aperto alla cittadinanza, ingresso libero

martedì 19 luglio 2022

dalle 9.00 alle 13.00

Sala Conferenze Castello di Masnago - via Cola di Rienzo, 40
(Parcheggio gratuito presso il Parco Mantegazza, in via Monguelfo)

Dei delitti contro il patrimonio culturale

Annalisa Palomba - Giudice Penale, Tribunale Verbania, esperta in diritto dei Beni Culturali

I Beni culturali dell'Ente locale: funzioni e azioni per la tutela

Conservazione gestione, emergenze, restauro

Relatori:

Staff della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia

mercoledì 28 settembre 2022

dalle 9.00 alle 13.00

Sala Conferenze Castello di Masnago - via Cola di Rienzo, 40
(Parcheggio gratuito presso il Parco Mantegazza, in via Monguelfo)

Valorizzazione dei beni culturali locali - Aula 1

Comunicazione, valorizzazione, didattica, promozione dei beni culturali locali: leve di sviluppo

dalle 9.00 alle 13.00

Sala Conferenze Castello di Masnago - via Cola di Rienzo, 40
(Parcheggio gratuito presso il Parco Mantegazza, in via Monguelfo)

Produzione, gestione, conservazione, selezione dell'archivio dell'Ente locale - Aula 2

Records - management e manuale di gestione

Archivio ibrido

Archivio di deposito

Selezione e scarto

Relatori:

Staff della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia

mercoledì 12 ottobre 2022

dalle 16.00 alle 19.00

Salone Estense - via Sacco, 5
(Parcheggio a pagamento in via Verdi)

Presentazione degli output del percorso e dei feedback

Condivisione della esperienza e dei suoi output

Davide Galimberti - Sindaco

Enzo Laforgia - Assessore Cultura

Andrea Civati - Assessore Urbanistica, Mobilità e Lavori Pubblici

Annalisa Rossi - Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia

A seguire testimonianze di restituzione finale di alcuni partecipanti al percorso

Incontro aperto alla cittadinanza, ingresso libero

Per iscrizioni

<https://forms.gle/zwEeRuKNkZ8BmUL36>